



COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO (Città Metropolitana di Messina)

N. 2 Reg. del 15.02.2024

COPIA
DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO - Criticità e squilibri economico-finanziari. DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 19,00 e seguenti, nella Casa comunale e nella consueta Sala delle Adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'Art.30 della L.R. 06/03/1986, n.9, in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma dell'Art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI ASSENTI
1. MERLINO FRANCESCO	P	7. TROVATO ANTONIO	P
2. VIANNI ANTONINO	P	8. CATANESE MARILENA	P
3. POLITO ANTONINO	P	9. GRASSO DOMENICO	P
4. PINO MARIA GRAZIA	P	10. GRINGERI SANTINO	P
5. DA SILVA FERNANDA	A		
6. CANNISTRA' GIOVANNI	P		
Assegnati n.10 - In carica n.10 - Assenti n. <u>1</u> Presenti n. <u>9</u>			

Risulta legale, ai sensi del citato art.30 della L.R. 06/03/1986 n.9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Cannistrà Giovanni, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario del Comune DOTT.SSA KATIA GIUNTA. La seduta è pubblica.

Sono Presenti il Sindaco, Sig. Antonio Pinizzotto, il Responsabile dell'Area Amministrativa, Dott. Santino Insana, Il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva Ing. Antonino Mazzaglia, il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria, Dott.ssa Maria Giovanna Calderone, il consulente Dott. Orazio Mammino, il Revisore dei Conti, Dott.ssa Anna Lucia Nicoloso, gli Assessori Comunali Sigg.ri Domenico Concetto Di Toro, Francesca Milazzo, Antonino Leone e Salvatore Duca.

Il Presidente passa alla trattazione del 2 punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto "COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO - Criticità e squilibri economico - finanziari. - DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 e successive modifiche e integrazioni. – PROVVEDIMENTI" e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

"La proponente dott.ssa Maria Giovanna Calderone, che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

Richiamata

- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 07.01.2019 con la quale si è preso atto della delibera della Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, n. 190/2018/PRSP, e contestualmente sono state adottate le relative misure correttive al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015 e 2016;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.12.2018 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017 e relativi allegati;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 27.05.2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 e relativi allegati;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2021 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 e relativi allegati;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 11.10.2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2020 e relativi allegati;*

Atteso che

- *il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dagli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, con delibera consiliare n. 6 del 23 giugno 2020, dichiarata immediatamente esecutiva;*
- *successivamente, con deliberazione consiliare n. 11 del 29 settembre 2020, l'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che prevede una durata di vent'anni decorrenti dall'esercizio 2020;*
- *la decisione di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, come si evince dal punto 8 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 6 del 23.06.2020, "è da intendersi quale misura correttiva per la copertura del disavanzo evidenziata in sede di approvazione del rendiconto 2018";*
- *il quadro informativo e documentale messo a disposizione della Corte dei conti è stato ritenuto- in sede di esame -dalla stessa Corte - non aggiornato ed oltremodo incompleto e risultava, pertanto, inidoneo a consentire una ponderata valutazione del piano de quo;*
- *con Ordinanza Istruttoria n. 136/2023/PRSP del 09.05.2023, pervenuta all'Ente in data 11.05.2023, codesta Corte assegnava al Comune di Monforte San Giorgio quarantacinque giorni per il deposito presso la Sezione di una relazione corredata dai prospetti e dai documenti richiesti;*
- *l'Ente faceva pervenire preliminarmente alla Corte dei conti nota interlocutoria:*
 - a) *avvertendo che nel periodo assegnato si sarebbero svolte le elezioni amministrative, per cui veniva impossibile provvedervi nei termini stabiliti.*
 - b) *segnalando una criticità importante ovvero che l'Ente era privo del responsabile dell'area economico finanziaria ed esisteva un disordine contabile di non poco rilievo;*
- *comunque, l'Ente, in riscontro all'Ordinanza Istruttoria n. 136/2023/PRSP del 09.05.2023, faceva pervenire alla Corte dei conti ulteriore nota nella quale faceva presente di non poter essere nelle condizioni conducenti alle richieste ed alla tempistica avanzate dalla stessa Corte sull'istruttoria del Piano di Riequilibrio Pluriennale in quanto nel frattempo:*
 - 1. *ha attivato un percorso amministrativo contabile atto a verificare le condizioni del piano presentato e se ricorrono le condizioni per scongiurare il dissesto finanziario e quindi coltivare il piano medesimo;*

2. *sta procedendo alla verifica dei rendiconti della gestione approvati dal 2015 al 2020 al fine di poter avere un quadro contabile chiaro e delineato, riscontrabile e rispondente in contabilità, alla BDAP ed alla Corte dei conti;*
3. *ha predisposto un elenco dei debiti fuori bilancio e del contenzioso potenziale attualizzato;*

Acclarato che

- *le criticità rilevate nell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 (FCDE – Fondo Contenzioso – ecc.) dovevano essere oggetto di misure correttive peggiorative;*
- *è stato condotto uno screening ai residui al 31.12.2021 per verificare un eventuale miglioramento dei conti ovvero riscontrare una situazione di ulteriore criticità, oltre a verificare l'equilibrio strutturale dell'Ente, la cui attività sarà portata a termine successivamente all'approvazione di questa proposta deliberativa tramettendola dapprima al Revisore Unico per il relativo parere e successivamente alla Giunta Comunale per l'approvazione;*
- *tale percorso, così come stato posto in essere, era essenziale e di fondamentale importanza in quanto ha permesso a questa nuova amministrazione di capire lo stato dell'arte e essere nelle condizioni di poter prendere decisioni importanti nell'interesse della Pubblica Amministrazione e della comunità amministrata;*
- *in termini contabili, economico e finanziari, il suggerimento di tenere invariati i dati approvati al 31.12.2020 è stato colto favorevolmente, per cui il potenziale obiettivo di perimetrare all'interno della contabilità quanto in esso risulta sottostimato e/o mancante non è apparso conducente con una sana gestione della cosa pubblica in quanto avrebbe portato l'Ente nelle condizioni peggiori rispetto all'attuale stato e ciò partendo dall'assunto che la situazione contabile al 31.12.2020 - per come approvata dal Consiglio Comunale - rispetto al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, anziché migliorare, risulta notevolmente peggiorata, come rilevabile dal sottostante prospetto:*

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	1.179.118,04	7.345.705,28	8.524.823,32
Pagamenti	(-)	2.454.904,97	5.652.394,89	8.107.299,86
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			417.523,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			417.523,46
Residui attivi	(+)	3.312.761,74	885.015,96	4.197.777,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	1.955.501,64	1.703.178,18	3.658.679,82
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			956.621,34

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)	1.804.023,96
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	1.364.639,12
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	997.463,08
- Altri accantonamenti	11.829,10
Totale parte accantonata (B)	4.177.955,26
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	4.575,38
Totale parte vincolata (C)	4.575,38
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	265.788,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.491.697,46
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- *conseguenzialmente, non ricorrono più le condizioni che consentano la predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 e successivi;*

Tenuto conto che

- *il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ha come presupposto l'impossibilità per l'Ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio (disequilibrio strutturale in grado di provocare il dissesto finanziario) e dare copertura "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" (Corte Costituzionale n. 106/2011, 68/2011, 1421 e 100/2010, 213/2008, 384/1991, 1/1966) alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli articoli 188, 193 e 194 del TUEL;*
- *lo squilibrio si individua, sostanzialmente, nell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni secondo l'esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa;*

- tale squilibrio di fatto è “strutturale” atteso che il deficit esorbita le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri e richiede mezzi ulteriori, extra ordinem (in termini di fonti di finanziamento, dilazione, ecc.);
- la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata attivata con l'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale di cui infra che è stata trasmessa entro cinque giorni dalla data di esecutività alla competente Sezione Regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno;
- per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale;

Acclarato che

- la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “**di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020**”, che alla presente proposta deliberativa si allega quale parte integrante e sostanziale della medesima;

Tenuto conto che

- la gestione contabile di questa nuova amministrazione, sin dal suo insediamento avvenuto a metà dell'anno 2023, è stata orientata a criteri di prudenza, efficienza ed efficacia, nonché nella necessità di assicurare la salvaguardia degli equilibri, nonostante le criticità strutturali caratterizzanti il Comune stesso, oltre alla potenziale sottostima degli accantonamenti negli esercizi precedenti del Fondo Contenzioso e per le Passività Potenziali;
- le risultanze contabili dell'esercizio 2020 comparati con i dati dell'esercizio 2021 (quant'anche ancora ad oggi non approvato), sono risultate fondamentali e importanti nel valutare attentamente gli aspetti della gestione economica finanziaria dell'Ente ed in particolare dei servizi, in modo da poter adottare comunque eventuali provvedimenti di riequilibrio pluriennale, quando riconosciuti necessari nonché gli interventi per la razionalizzazione delle spese;
- dall'esame provvisoria dei dati dell'esercizio 2021 si rileva una situazione di squilibrio strutturale importante;
- il bilancio dell'Ente risente ancora oggi degli effetti delle criticità strutturali che stanno conducendo l'Ente al dissesto finanziario e tra queste cause si evidenziano:
 1. sul piano del mancato incremento delle entrate:
 - ✓ la scarsa capacità di riscossione ordinaria delle entrate patrimoniali e tributarie dell'Ente;
 - ✓ forte difficoltà nell'attività di riscossione coattiva delle medesime entrate;
 - ✓ l'attività volta ad individuare le fasce di elusione ed evasione tributaria;
 - ✓ la scarsa gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente improntata ai principi di redditività e convenienza economica ai fini di un più proficuo utilizzo;
 2. sul piano della mancata riduzione delle spese:
 - ✓ l'elevata spesa derivante dalla contrazione di mutui, nonché il ricorso ad anticipazioni di liquidità statali e regionali volti al ripianamento di debiti certi, liquidi ed esigibili degli anni pregressi;
 - ✓ la significativa incidenza delle spese per il personale ritenute necessarie al fine di garantire l'erogazione di servizi essenziali;
 - ✓ la mancanza degli effetti della razionalizzazione della spesa, quelle per l'energia elettrica - attraverso il ricorso a condizioni più vantaggiose in termini di costi per le forniture che avrebbero potuto realizzarsi mediante l'adesione alle convenzioni con Consip;
 3. in termini di cassa:
 - ✓ la criticità della stessa e le somme che risultano “pignorate” dalla Tesoreria;

Preso atto

- delle gravi criticità strutturali dell'Ente e tra queste la scarsa capacità di riscossione delle entrate, l'elevata spesa per il rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti, la sussistenza di anticipazioni di liquidità statali e regionali, l'incidenza delle spese per il personale dell'Ente la sussistenza di debiti fuori bilancio con particolare riferimento alle utenze elettriche;

Tenuto conto

- dell'impossibilità dell'Ente ad accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del TUEL atteso che la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020”;
- delle importanti criticità strutturali dell'Ente e delle enormi difficoltà ad individuare misure idonee ad assicurare il risanamento dell'Ente attraverso un piano di rientro per l'integrale copertura del debito pregresso;
- delle anomalie riscontrabili nella banca dati tributaria dell'Ente che devono essere oggetto di misura correttiva e conducenti a riequilibrare strutturalmente l'Ente;
- che le spese presentano i requisiti della certezza e della rigidità, in quanto assolutamente indispensabili per la gestione ordinaria dell'Ente e non comprimibili;

Dato atto che la situazione in cui versa il Comune è di conclamata crisi finanziaria;

Richiamato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 nonché la Relazione al Rendiconto de quo e la relazione dell'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente, ove sono evidenziate diverse criticità riguardanti il Comune di Monforte San Giorgio;

Dato atto che i fattori e le cause che hanno determinato una irreversibile situazione di squilibrio dell'Ente possono essere qui sintetizzati:

- insufficienza di entrate correnti per coprire le spese obbligatorie;
- forti difficoltà nella riscossione e nelle misure di contrasto all'evasione;
- elevata incidenza di spese per mutui e anticipazioni di liquidità;
- insussistenza di misure straordinarie idonee a garantire la validità e a sostenere l'efficacia di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243 bis del Tuel;

Considerato che alla luce di quanto evidenziato nei documenti richiamati e risultanti dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2020, l'Ente non può garantire l'assolvimento di tutte le funzioni e servizi indispensabili, dovendo dare copertura alle quote di disavanzo emerso e gli accantonamenti previsti dalla normativa vigente;

Considerato che alla luce delle criticità sopra evidenziate non risulta possibile approvare un bilancio preventivo pluriennale che consenta di applicare nel triennio 2021/2023 le quote minime dovute di disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.2020;

Rilevato che pertanto, nell'interesse generale, appare indifferibile e necessitato accertare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 244 del TUEL, la ricorrenza delle condizioni per la dichiarazione di dissesto del Comune di Monforte San Giorgio, esistendo criticità strutturali cui non può farsi validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 o con le altre di cui all'articolo 243 bis e ter del TUEL per le fattispecie ivi consentite e ciò alla luce della delibera n. 5/2024/PRSP della Corte dei conti che nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020”;

Richiamato l'articolo 244 del Tuel che prevede che:

“1. Si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

2. Le norme sul risanamento degli enti locali dissestati si applicano solo a province e comuni.”

Richiamato altresì quanto disposto dall'articolo 246 del Tuel che prevede che:

“1. La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

2. La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

3. L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.

4. Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.

5. Le disposizioni relative alla valutazione delle cause di dissesto sulla base della dettagliata relazione dell'organo di revisione di cui al comma 1 ed ai conseguenti oneri di trasmissione di cui al comma 2, si applicano solo ai dissesti finanziari deliberati a decorrere dal 25 ottobre 1997”.

Ritenuto

- *dover acquisire la relazione dell'Organo di Revisione dell'Ente in cui vengono dettagliatamente illustrate le cause del dissesto;*

Visti

- *il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni;*
- *il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;*
- *il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;*
- *la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 e allegato 4/2;*
- *lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;*

Richiamati

- *i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;*

**si propone al Consiglio Comunale
di deliberare quanto segue:**

1. *di richiamare le premesse parte fondamentale e integrante della presente;*

2. *di prendere atto che la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020”, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
3. *di prendere atto che il Comune di Monforte San Giorgio versa pertanto nelle condizioni di dissesto finanziario previste dall’articolo 244, comma 1, del TUEL;*
4. *di dichiarare, per tutto quanto premesso e considerato, il dissesto finanziario del Comune di Monforte San Giorgio, nel rispetto delle previsioni di cui all’articolo 246 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;*
5. *di dare atto che la presente verrà trasmessa entro 5 gg dalla data di esecutività al Ministero dell’Interno e alla Procura Regionale della Corte dei conti, unitamente alla relazione dell’Organo di revisione economico finanziario dell’Ente;*
6. *di dare mandato all’Ufficio di segreteria generale di pubblicare il presente provvedimento:*
 - *per 15 giorni consecutivi all’albo pretorio online;*
 - *per estratto e permanentemente nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Ente “Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall’emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell’atto stesso;*
 - *permanentemente nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Ente “Atti amministrativi”;*
7. *di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2020, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, visto il carattere di urgenza”.*

Il **Presidente** dà, altresì, lettura della relazione della Dott.ssa Nicoloso, Revisore dei Conti.

Successivamente interviene il **Sindaco** il quale preliminarmente ringrazia gli Assessori presenti in aula e tutti i Consiglieri vista l’importanza dell’argomento trattato che investe trasversalmente tutta la comunità di Monforte San Giorgio.

Procede dunque dando lettura di una nota che viene allegata alla presente deliberazione. (All.A)

Di seguito interviene il Consigliere **Domenico Grasso** il quale esprime la dichiarazione di voto della proposta all’odg dando lettura di una nota allegata (All.B) alla presente deliberazione. Fa una premessa, ovvero rileva che bisogna fare molta attenzione alla tempistica sugli atti finanziari con cui si è addivenuti a questa deliberazione.

Alle ore 20.33 il Consigliere TROVATO si allontana dall’aula consiliare.

Prende la parola il Consigliere **Antonino Vianni** che affida il proprio intervento ad una nota (All.C) anche questa allegata alla presente deliberazione.

Alle ore 20.36 rientra in aula il Consigliere TROVATO.

Il Consigliere **Vianni**, durante la lettura della nota, evidenzia alcune discrasie (forse refusi) sulle annualità degli esercizi contabili che sono oggetto dell’incarico di supporto contabile affidato da questa amministrazione e formula dichiarazione di voto di astensione.

Interviene il **Sindaco** per replicare a quanto dichiarato dal Consigliere Vianni. In particolare il Sindaco precisa che anche ammettendo qualche ritardo da parte di questa amministrazione, in corsa da meno di un anno, nell’approcciare la tematica oggi in esame, è pur vero però che il problema della non sostenibilità del Piano di Riequilibrio era noto a tutti. La strada del dissesto che oggi questa amministrazione intende percorrere, prosegue il Sindaco, è sicuramente la strada migliore per consentire al Comune di potere ripartire. Non si comprende quali ragioni dovrebbero spingere gli amministratori a continuare a prendere tempo, a rinviare, a fare finta di nulla atteso che già oggi, in virtù del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, le aliquote sono al massimo.

Ritenere che i creditori saranno penalizzati dal dissesto non è corretto. Forse è corretto ritenere che i creditori sono consapevoli che le responsabilità sono di quegli amministratori che hanno determinato quei debiti.

Questa amministrazione, continua il **Sindaco**, sta lavorando da appena otto mesi e sta cercando di agire responsabilmente per cui la critica sollevata dal Consigliere Vianni con il richiamo,

inoportuno e fuori luogo, alle indennità degli amministratori non può che essere ricondotta ad una caduta di stile. Oggi l'amministrazione intende trovare una condivisione per il futuro e non alzare muri.

Il Consigliere **Vianni** replica che non si tratta di una caduta di stile ma di un richiamo a fatti e situazioni oggettive.

Prende la parola il Consigliere **Antonio Trovato** il quale, preliminarmente alla lettura di una nota che si allega (All.D) alla presente deliberazione, evidenzia come in questa aula sia plasticamente emersa la differenza di impostazione tra l'approccio della maggioranza e quello dei consiglieri di minoranza nei confronti della questione economico finanziaria del Comune. Il Consigliere Trovato sottolinea come i Consiglieri di minoranza avrebbero preferito continuare con questa situazione che vede oramai il Comune nella palude mentre invece la maggioranza ha deciso di mettere un punto ed andare avanti. Solo il tempo darà ragione. Procede dunque con la lettura della nota.

Dato atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il Presidente passa alla votazione della proposta ad oggetto "COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO - Criticità e squilibri economico - finanziari. - DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 e successive modifiche e integrazioni. – PROVVEDIMENTI, che avviene in forma palese e per alzata di mano.

Consiglieri presenti n.9 su 10 assegnati al Comune.

Favorevoli n.6;

Astenuti n.3 (Merlino Francesco, Vianni Antonino e Polito Antonino).

Il Presidente, data l'urgenza di porre in essere l'attività consequenziale, propone di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Consiglieri presenti n.9 su n.10 assegnati al Comune.

Favorevoli n.6;

Astenuti n.3 (Merlino Francesco, Vianni Antonino e Polito Antonino).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Presidente e le proposte avanzate.

Visto il parere espresso con esito favorevole, da parte del Responsabile del servizio interessato, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, recepita con modifiche ed integrazioni dalla L.R.48/91, come sostituita dall'art.12 comma 1 punto 0.1 della L.R. n.30/2000, sulla proposta di deliberazione che si allega.

Visto il parere espresso dal Revisore dei Conti Prot. n.1420 del 7/2/2024.

Visto l'esito delle votazioni.

DELIBERA

- 1) **Di richiamare** le premesse parte fondamentale e integrante della presente.
- 2) **Di prendere atto** che la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato "di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 3) **Di prendere atto** che il Comune di Monforte San Giorgio versa pertanto nelle condizioni di dissesto finanziario previste dall'articolo 244, comma 1, del TUEL.

- 4) **Di dichiarare**, per tutto quanto premesso e considerato, il dissesto finanziario del Comune di Monforte San Giorgio, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 246 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.
- 5) **Di dare atto** che la presente verrà trasmessa entro 5 gg dalla data di esecutività al Ministero dell'Interno e alla Procura Regionale della Corte dei conti, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico finanziario dell'Ente.
- 6) **Di dare mandato** all'Ufficio di segreteria generale di pubblicare il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online, per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell'atto stesso, permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti amministrativi".
- 7) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2020, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, visto il carattere di urgenza.
- 8) **Di trasmettere** copia della presente deliberazione all'Area Economico - Finanziaria ed Amministrativa per gli adempimenti consequenziali di legge.

Il Presidente del Consiglio Comunale, alle ore 21,12, dichiara conclusa l'odierna seduta consiliare.



•
COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO
(AREA METROPOLITANA DI MESSINA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

IL PROPONENTE

☒ Il Sindaco
F.to Antonio PINIZZOTTO

☐ Il Presidente del Consiglio

☐

Oggetto: COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO - Criticità e squilibri economico-finanziari. DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni. PROVVEDIMENTI.

La proponente dott.ssa Maria Giovanna Calderone, che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

Richiamata

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 07.01.2019 con la quale si è preso atto della delibera della Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, n. 190/2018/PRSP, e contestualmente sono state adottate le relative misure correttive al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015 e 2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.12.2018 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017 e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 27.05.2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2021 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 e relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 11.10.2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2020 e relativi allegati;

Atteso che

- il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dagli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, con delibera consiliare n. 6 del 23 giugno 2020, dichiarata immediatamente esecutiva;
- successivamente, con deliberazione consiliare n. 11 del 29 settembre 2020, l'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che prevede una durata di vent'anni decorrenti dall'esercizio 2020;
- la decisione di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, come si evince dal punto 8 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 6 del 23.06.2020, "*è da intendersi quale misura correttiva per la copertura del disavanzo evidenziata in sede di approvazione del rendiconto 2018*";
- il quadro informativo e documentale messo a disposizione della Corte dei conti è stato ritenuto- in sede di esame -dalla stessa Corte - non aggiornato ed oltremodo incompleto e risultava, pertanto, inidoneo a consentire una ponderata valutazione del piano *de quo*;

- con Ordinanza Istruttoria n. 136/2023/PRSP del 09.05.2023, pervenuta all'Ente in data 11.05.2023, codesta Corte assegnava al Comune di Monforte San Giorgio quarantacinque giorni per il deposito presso la Sezione di una relazione corredata dai prospetti e dai documenti richiesti;
- l'Ente faceva pervenire preliminarmente alla Corte dei conti nota interlocutoria:
 - c) avvertendo che nel periodo assegnato si sarebbero svolte le elezioni amministrative, per cui veniva impossibile provvedervi nei termini stabiliti.
 - d) segnalando una criticità importante ovvero che l'Ente era privo del responsabile dell'area economico finanziaria ed esisteva un disordine contabile di non poco rilievo;
- comunque, l'Ente, in riscontro all'Ordinanza Istruttoria n. 136/2023/PRSP del 09.05.2023, faceva pervenire alla Corte dei conti ulteriore nota nella quale faceva presente di non poter essere nelle condizioni conducenti alle richieste ed alla tempistica avanzate dalla stessa Corte sull'istruttoria del Piano di Riequilibrio Pluriennale in quanto nel frattempo:
 - 4. ha attivato un percorso amministrativo contabile atto a verificare le condizioni del piano presentato e se ricorrono le condizioni per scongiurare il dissesto finanziario e quindi coltivare il piano medesimo;
 - 5. sta procedendo alla verifica dei rendiconti della gestione approvati dal 2015 al 2020 al fine di poter avere un quadro contabile chiaro e delineato, riscontrabile e rispondente in contabilità, alla BDAP ed alla Corte dei conti;
 - 6. ha predisposto un elenco dei debiti fuori bilancio e del contenzioso potenziale attualizzato;

Acclarato che

- le criticità rilevate nell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 (FCDE – Fondo Contenzioso – ecc.) dovevano essere oggetto di misure correttive peggiorative;
- è stato condotto uno screening ai residui al 31.12.2021 per verificare un eventuale miglioramento dei conti ovvero riscontrare una situazione di ulteriore criticità, oltre a verificare l'equilibrio strutturale dell'Ente, la cui attività sarà portata a termine successivamente all'approvazione di questa proposta deliberativa tramettendola dapprima al Revisore Unico per il relativo parere e successivamente alla Giunta Comunale per l'approvazione;
- tale percorso, così come stato posto in essere, era essenziale e di fondamentale importanza in quanto ha permesso a questa nuova amministrazione di capire lo stato dell'arte e essere nelle condizioni di poter prendere decisioni importanti nell'interesse della Pubblica Amministrazione e della comunità amministrata;
- in termini contabili, economico e finanziari, il suggerimento di tenere invariati i dati approvati al 31.12.2020 è stato colto favorevolmente, per cui il potenziale obiettivo di perimetrare all'interno della contabilità quanto in esso risulta sottostimato e/o mancante non è apparso conducente con una sana gestione della cosa pubblica in quanto avrebbe portato l'Ente nelle condizioni peggiori rispetto all'attuale stato e ciò partendo dall'assunto che la situazione contabile al 31.12.2020 - per come approvata dal Consiglio Comunale - rispetto al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, anziché migliorare, risulta notevolmente peggiorata, come rilevabile dal sottostante prospetto:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	1.179.118,04	7.345.705,28	8.524.823,32
Pagamenti	(-)	2.454.904,97	5.652.394,89	8.107.299,86
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			417.523,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			417.523,46
Residui attivi	(+)	3.312.761,74	885.015,96	4.197.777,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	1.955.501,64	1.703.178,18	3.658.679,82
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			956.621,34

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)	1.804.023,96
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	1.364.639,12
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	997.463,08
- Altri accantonamenti	11.829,10
Totale parte accantonata (B)	4.177.955,26
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	4.575,38
Totale parte vincolata (C)	4.575,38
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	265.788,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.491.697,46
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- conseguenzialmente, non ricorrono più le condizioni che consentano la predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 e successivi;

Tenuto conto che

- il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ha come presupposto l'impossibilità per l'Ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio (disequilibrio strutturale in grado di provocarne il dissesto finanziario) e dare copertura "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" (Corte Costituzionale n. 106/2011, 68/2011, 1421 e 100/2010, 213/2008, 384/1991, 1/1966) alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli articoli 188, 193 e 194 del TUEL;
- lo squilibrio si individua, sostanzialmente, nell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni secondo l'esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa;

- tale squilibrio di fatto è “strutturale” atteso che il deficit esorbita le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri e richiede mezzi ulteriori, *extra ordinem* (in termini di fonti di finanziamento, dilazione, ecc.);
- la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata attivata con l’adozione della deliberazione di Consiglio Comunale di cui infra che è stata trasmessa entro cinque giorni dalla data di esecutività alla competente Sezione Regionale della Corte dei conti e al Ministero dell’Interno;
- per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale le procedure esecutive intraprese nei confronti dell’Ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale;

Acclarato che

- la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “**di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020**”, che alla presente proposta deliberativa si allega quale parte integrante e sostanziale della medesima;

Tenuto conto che

- la gestione contabile di questa nuova amministrazione, sin dal suo insediamento avvenuto a metà dell’anno 2023, è stata orientata a criteri di prudenza, efficienza ed efficacia, nonché nella necessità di assicurare la salvaguardia degli equilibri, nonostante le criticità strutturali caratterizzanti il Comune stesso, oltre alla potenziale sottostima degli accantonamenti negli esercizi precedenti del Fondo Contenzioso e per le Passività Potenziali;
- le risultanze contabili dell’esercizio 2020 comparati con i dati dell’esercizio 2021 (*quant’anche ancora ad oggi non approvato*), sono risultate fondamentali e importanti nel valutare attentamente gli aspetti della gestione economica finanziaria dell’Ente ed in particolare dei servizi, in modo da poter adottare comunque eventuali provvedimenti di riequilibrio pluriennale, quando riconosciuti necessari nonché gli interventi per la razionalizzazione delle spese;
- dall’esame provvisoria dei dati dell’esercizio 2021 si rileva una situazione di squilibrio strutturale importante;
- il bilancio dell’Ente risente ancora oggi degli effetti delle criticità strutturali che stanno conducendo l’Ente al dissesto finanziario e tra queste cause si evidenziano:
 1. sul piano del mancato incremento delle entrate:
 - ✓ la scarsa capacità di riscossione ordinaria delle entrate patrimoniali e tributarie dell’Ente;
 - ✓ forte difficoltà nell’attività di riscossione coattiva delle medesime entrate;
 - ✓ l’attività volta ad individuare le fasce di elusione ed evasione tributaria;
 - ✓ la scarsa gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell’Ente improntata ai principi di redditività e convenienza economica ai fini di un più proficuo utilizzo;
 2. sul piano della mancata riduzione delle spese:
 - ✓ l’elevata spesa derivante dalla contrazione di mutui, nonché il ricorso ad anticipazioni di liquidità statali e regionali volti al ripianamento di debiti certi, liquidi ed esigibili degli anni pregressi;
 - ✓ la significativa incidenza delle spese per il personale ritenute necessarie al fine di garantire l’erogazione di servizi essenziali;
 - ✓ la mancanza degli effetti della razionalizzazione della spesa, quelle per l’energia elettrica - attraverso il ricorso a condizioni più vantaggiose in termini di costi per le forniture che avrebbero potuto realizzarsi mediante l’adesione alle convenzioni con Consip;
 3. in termini di cassa:
 - ✓ la criticità della stessa e le somme che risultano “*pignorate*” dalla Tesoreria;

Preso atto

- delle gravi criticità strutturali dell'Ente e tra queste la scarsa capacità di riscossione delle entrate, l'elevata spesa per il rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti, la sussistenza di anticipazioni di liquidità statali e regionali, l'incidenza delle spese per il personale dell'Ente la sussistenza di debiti fuori bilancio con particolare riferimento alle utenze elettriche;

Tenuto conto

- dell'impossibilità dell'Ente ad accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del TUEL atteso che la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020”;
- delle importanti criticità strutturali dell'Ente e delle enormi difficoltà ad individuare misure idonee ad assicurare il risanamento dell'Ente attraverso un piano di rientro per l'integrale copertura del debito pregresso;
- delle anomalie riscontrabili nella banca dati tributaria dell'Ente che devono essere oggetto di misura correttiva e conducenti a riequilibrare strutturalmente l'Ente;
- che le spese presentano i requisiti della certezza e della rigidità, in quanto assolutamente indispensabili per la gestione ordinaria dell'Ente e non comprimibili;

Dato atto che la situazione in cui versa il Comune è di conclamata crisi finanziaria;

Richiamato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 nonché la Relazione al Rendiconto *de quo* e la relazione dell'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente, ove sono evidenziate diverse criticità riguardanti il Comune di Monforte San Giorgio;

Dato atto che i fattori e le cause che hanno determinato una irreversibile situazione di squilibrio dell'Ente possono essere qui sintetizzati:

- insufficienza di entrate correnti per coprire le spese obbligatorie;
- forti difficoltà nella riscossione e nelle misure di contrasto all'evasione;
- elevata incidenza di spese per mutui e anticipazioni di liquidità;
- insussistenza di misure straordinarie idonee a garantire la validità e a sostenere l'efficacia di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243 bis del Tuel;

Considerato che alla luce di quanto evidenziato nei documenti richiamati e risultanti dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2020, l'Ente non può garantire l'assolvimento di tutte le funzioni e servizi indispensabili, dovendo dare copertura alle quote di disavanzo emerso e gli accantonamenti previsti dalla normativa vigente;

Considerato che alla luce delle criticità sopra evidenziate non risulta possibile approvare un bilancio preventivo pluriennale che consenta di applicare nel triennio 2021/2023 le quote minime dovute di disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.2020;

Rilevato che pertanto, nell'interesse generale, appare indifferibile e necessitato accertare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 244 del TUEL, la ricorrenza delle condizioni per la dichiarazione di dissesto del Comune di Monforte San Giorgio, esistendo criticità strutturali cui non può farsi validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 o con le altre di cui all'articolo 243 bis e ter del TUEL per le fattispecie ivi consentite e ciò alla luce della delibera n. 5/2024/PRSP della Corte dei conti che nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020”;

Richiamato l'articolo 244 del Tuel che prevede che:

“1. Si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

2. Le norme sul risanamento degli enti locali dissestati si applicano solo a province e comuni.”

Richiamato altresì quanto disposto dall'articolo 246 del Tuel che prevede che:

“1. La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

2. La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

3. L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.

4. Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.

5. Le disposizioni relative alla valutazione delle cause di dissesto sulla base della dettagliata relazione dell'organo di revisione di cui al comma 1 ed ai conseguenti oneri di trasmissione di cui al comma 2, si applicano solo ai dissesti finanziari deliberati a decorrere dal 25 ottobre 1997”.

Ritenuto

- dover acquisire la relazione dell'Organo di Revisione dell'Ente in cui vengono dettagliatamente illustrate le cause del dissesto;

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 e allegato 4/2;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

Richiamati

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

**si propone al Consiglio Comunale
di deliberare quanto segue:**

1. di richiamare le premesse parte fondamentale e integrante della presente;

2. di prendere atto che la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con delibera n. 5/2024/PRSP, nella seduta del 19.12.2023, ha deliberato “di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Monforte San Giorgio con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 settembre 2020”, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prendere atto che il Comune di Monforte San Giorgio versa pertanto nelle condizioni di dissesto finanziario previste dall’articolo 244, comma 1, del TUEL;
4. di dichiarare, per tutto quanto premesso e considerato, il dissesto finanziario del Comune di Monforte San Giorgio, nel rispetto delle previsioni di cui all’articolo 246 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare atto che la presente verrà trasmessa entro 5 gg dalla data di esecutività al Ministero dell’Interno e alla Procura Regionale della Corte dei conti, unitamente alla relazione dell’Organo di revisione economico finanziario dell’Ente;
6. di dare mandato all’Ufficio di segreteria generale di pubblicare il presente provvedimento
 - per 15 giorni consecutivi all’albo pretorio online;
 - per estratto e permanentemente nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Ente “Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall’emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell’atto stesso;
 - permanentemente nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Ente “Atti amministrativi”;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2020, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, visto il carattere di urgenza.

☒ Il Responsabile dell’Istruttoria
F.to D.ssa Calderone Maria Giovanna

COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 110 DEL 02.02.2024

Oggetto: COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO - Criticità e squilibri economico-finanziari. DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni. PROVVEDIMENTI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 53, comma 1 della L. 142/1990 recepito dall'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE FAVOREVOLE

☐ *Contrario per i seguenti motivi:*

☐ *Non dovuto*

Monforte San Giorgio li, 02/02/2024

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
F.to D.ssa CALDERONE MARIA
GIOVANNA**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 53, comma 1 della L. 142/1990 recepito dall'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE FAVOREVOLE

Monforte San Giorgio li 02.02.2024

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
F.to D.ssa CALDERONE MARIA
GIOVANNA**

La presente delibera viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

F.to CANNISTRA' GIOVANNI

Il Consigliere Anziano

F.to MERLINO FRANCESCO

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA KATIA GIUNTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 16.02.2024

L'Addetto alla Pubblicazione F.to Antonino Bongiovanni

Si certifica, su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA KATIA GIUNTA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE

☐ Il giorno _____ decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione.

☒ Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, Lì 15/02/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA KATIA GIUNTA